

# ALLEGATO 1

---

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE TG57U

---

## CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

---

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi e le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello Studio di Settore TG57U, evoluzione dello studio SG57U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECO 2007:

- 86.22.03 - Attività dei centri di radioterapia;
- 86.22.04 - Attività dei centri di dialisi;
- 86.22.06 - Centri di medicina estetica;
- 86.22.09 - Altri studi medici specialistici e poliambulatori;
- 86.90.11 - Laboratori radiografici;
- 86.90.12 - Laboratori di analisi cliniche;
- 86.90.41 - Attività degli ambulatori tricologici.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" attribuibile ai contribuenti cui si applica lo Studio di Settore tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di influenzare il risultato dell'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando il modello SG57U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2006 trasmesso dai contribuenti unitamente al modello UNICO 2007.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 5.906.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, l'esclusione di 931 posizioni.

I principali motivi di esclusione sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 7.500.000 euro;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alle prestazioni effettuate o non in regime di accreditamento con il S.S.N. (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (solo per le prestazioni effettuate non in regime di accreditamento/convenzione con il S.S.N.) (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 4.975.

---

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

Per suddividere le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spiegano il massimo possibile della varianza iniziale.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie dell'attività, alle varie specializzazioni, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Le nuove variabili risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzate in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelle che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili (la descrizione dei gruppi omogenei identificati con la Cluster Analysis è riportata nel Sub Allegato 1.A)<sup>1</sup>.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di Cluster Analysis, poiché tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

In un procedimento di clustering quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate e che concorrono a definirne il profilo.

---

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

---

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla.

La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "coerenza economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati utilizzati degli indicatori di natura economico-contabile specifici delle attività in esame:

---

<sup>1</sup> Nella fase di cluster analysis, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

- *Margine operativo lordo sulle vendite/ricavi;*
- *Incidenza del Costo del Venduto e del Costo per la produzione di servizi sui ricavi.*

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile<sup>2</sup> di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti. Le distribuzioni dell'indicatore "Margine operativo lordo sulle vendite/ricavi" sono state costruite distintamente anche in base al regime di imposta<sup>3</sup>.

In seguito, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno dell'intervallo definito per ciascun indicatore.

Nel Sub Allegato 1.D vengono riportati gli intervalli scelti per la selezione del campione di riferimento.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

La stima ha riguardato solamente i ricavi derivanti da attività diverse da quelle in accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN), di conseguenza tutte le variabili inserite nella funzione di regressione sono state ponderate con la percentuale di ricavi derivante da prestazioni effettuate non in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale<sup>4</sup>.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "stepwise"<sup>5</sup>. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Nel Sub Allegato 1.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

## APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

---

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

<sup>2</sup> Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

<sup>3</sup> Il regime d'imposta viene definito in base al modello di dichiarazione:

Nella contabilità semplificata rientrano i seguenti modelli di dichiarazione:

- Unico persone fisiche quadro RG;
- Unico società di persone quadro RG;
- Unico enti non commerciali quadro RG.

Nella contabilità ordinaria rientrano i seguenti modelli di dichiarazione:

- Unico persone fisiche quadro RF;
- Unico società di persone quadro RF;
- Unico società di capitali;
- Unico enti non commerciali quadro RF.

<sup>4</sup> Tale percentuale è stata riproporzionata tenendo conto della differenza tra il Valore a tariffa intera nominale e il Valore contabile delle prestazioni erogate a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

<sup>5</sup> Il metodo stepwise unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione forward ("in avanti") e la regressione backward ("indietro"). La regressione forward prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione backward inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo stepwise, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

---

## ANALISI DISCRIMINANTE

---

L'Analisi Discriminante è una tecnica statistica che consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati con relativa probabilità di appartenenza (la descrizione dei gruppi omogenei individuati con la Cluster Analysis è riportata nel Sub Allegato 1.A).

Nel Sub Allegato 1.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

---

## ANALISI DELLA COERENZA

---

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di indicatori economico-contabili specifici del settore.

Con tale analisi si valuta il posizionamento di ogni singolo indicatore del soggetto rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente, in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Margine operativo lordo sulle vendite/ricavi;***
- ***Incidenza del Costo del Venduto e del Costo per la produzione di servizi sui ricavi.***

Ai fini della individuazione dell'intervallo di coerenza economica, per gli indicatori utilizzati sono state analizzate le distribuzioni ventili differenziate per gruppo omogeneo, per l'indicatore "Margine operativo lordo sulle vendite/ricavi" anche sulla base del regime d'imposta.

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, i valori soglia di coerenza economica vengono ponderati con le relative probabilità di appartenenza.

Le formule degli indicatori utilizzati e i relativi valori soglia di coerenza sono riportati, rispettivamente, nel Sub Allegato 1.C e nel Sub Allegato 1.E.

---

## ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

---

L'analisi della normalità economica si basa su una particolare metodologia mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore storico degli stessi;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore storico degli stessi;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria rispetto al valore storico degli stessi;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi.***

Per ciascuno di questi indicatori vengono definiti eventuali maggiori ricavi da aggiungersi al ricavo puntuale di riferimento e al ricavo minimo ammissibile stimati con l'analisi della congruità dello studio di settore.

Ai fini della individuazione dei valori soglia di normalità economica, per gli indicatori "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore storico degli stessi", "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore storico degli stessi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" sono state analizzate le distribuzioni ventili differenziate per gruppo omogeneo. In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, i valori soglia di normalità economica vengono ponderati con le relative probabilità di appartenenza.

Le formule degli indicatori utilizzati e i relativi valori soglia di normalità economica sono riportati, rispettivamente, nel Sub Allegato 1.C e nel Sub Allegato 1.F.

### **INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE STORICO DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Ammortamenti per beni mobili strumentali” moltiplicando la soglia massima di coerenza dell’indicatore per il “Valore dei beni strumentali mobili in proprietà”<sup>6</sup>.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli “Ammortamenti per beni mobili strumentali” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore, ponderata con la percentuale dei ricavi derivante da attività non in accredito/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,0553).

Tale coefficiente è stato calcolato, per lo specifico settore, come rapporto tra l’ammontare del ricavo puntuale, derivante dall’applicazione delle funzioni di ricavo dello studio di settore alla sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili in proprietà”, e l’ammontare degli “Ammortamenti per beni mobili strumentali”.

### **INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE STORICO DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” moltiplicando la soglia massima di coerenza dell’indicatore per il “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte dei canoni eccedente tale valore, ponderata con la percentuale dei ricavi derivante da attività non in accredito/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7882).

Tale coefficiente è stato calcolato, per lo specifico settore, come rapporto tra l’ammontare del ricavo puntuale, derivante dall’applicazione delle funzioni di ricavo dello studio di settore alla sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”, e l’ammontare dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”.

### **INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE NON FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE STORICO DEGLI STESSI**

L’indicatore risulta non normale quando assume valore nullo. In tale caso, il “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria” viene aggiunto al “Valore dei beni strumentali mobili”<sup>7</sup> utilizzato ai fini dell’analisi di congruità.

Il nuovo “Valore dei beni strumentali mobili” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica<sup>8</sup>.

### **INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI**

L’indicatore risulta non normale quando assume un valore inferiore a zero. In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi”, moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il valore mediano dell’indicatore “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi”.

---

<sup>6</sup> La variabile viene normalizzata all’anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d’imposta.

<sup>7</sup> Valore dei beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

<sup>8</sup> I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale di riferimento, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo “Valore dei beni strumentali mobili”, e il ricavo puntuale di riferimento di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Tale valore mediano è calcolato distintamente per gruppo omogeneo (vedi tabella 1).

Il nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica<sup>9</sup>.

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, il valore mediano viene ponderato sulla base delle relative probabilità di appartenenza.

**Tabella 1 – Valori mediани dell’incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi**

Cluster	Valore mediano
1	8,12
2	2,73
3	6,95
4	27,64
5	2,96
6	12,04
7	26,29
8	2,30
9	15,88
10	14,19
11	22,28

#### **INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore per i “Ricavi da congruità e da normalità”.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posiziona al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore, ponderata con la percentuale dei ricavi derivante da attività non in accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato calcolato, distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l’ammontare del ricavo puntuale, derivante dall’applicazione delle funzioni di ricavo dello studio di settore alle sole variabili contabili di costo, e l’ammontare delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, il coefficiente viene ponderato sulla base delle relative probabilità di appartenenza.

---

<sup>9</sup> I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale di riferimento, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo costo del venduto e costo per la produzione di servizi, e il ricavo puntuale di riferimento di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

**Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione**

Cluster	Coefficiente
1	1,2738
2	1,2842
3	1,0921
4	1,2129
5	1,3111
6	1,3456
7	1,3106
8	1,2334
9	1,3724
10	1,1577
11	1,1158

---

### ANALISI DELLA CONGRUITÀ

---

Per ogni gruppo omogeneo vengono calcolati il ricavo puntuale, come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, e il ricavo minimo, determinato sulla base dell'intervallo di confidenza al livello del 99,99%<sup>10</sup>.

La media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei ricavi puntuali di ogni gruppo omogeneo costituisce il "ricavo puntuale di riferimento" dell'impresa.

La media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei ricavi minimi di ogni gruppo omogeneo costituisce il "ricavo minimo ammissibile" dell'impresa.

Per questo studio la stima ha riguardato solamente i ricavi derivanti da attività diverse da quelle in accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, pertanto ai ricavi suddetti sono sommati i ricavi derivanti da attività in accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale al fine di determinare il ricavo puntuale di riferimento e il ricavo minimo ammissibile.

Al ricavo puntuale di riferimento e al ricavo minimo ammissibile stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nel Sub Allegato 1.G vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio e/o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 1.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

<sup>10</sup> Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, posizionato intorno al ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il limite inferiore dell'intervallo di confidenza costituisce il ricavo minimo.

---

## SUB ALLEGATI

---

---

### SUB ALLEGATO 1.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

Lo studio analizza le attività economiche relative al settore dei laboratori e degli ambulatori.

Gli elementi che hanno maggiormente contribuito a definire gli 11 gruppi omogenei (cluster) sono i seguenti:

- la specializzazione per tipologia di attività: analisi cliniche di laboratorio (cluster 4, 9 e 11), radiologia e diagnostica per immagini (cluster 1 e 6), diagnostica strumentale (cluster 8), terapie fisiche e riabilitative (cluster 2 e 5), dialisi (cluster 7) e altre prestazioni specialistiche incluse le visite (cluster 3). D'altro canto si rileva la presenza di un gruppo (cluster 10) che si caratterizza per l'erogazione contestuale di attività ambulatoriale (plurispecializzata) e diagnostica (analisi cliniche e radiologia);
- la specializzazione per tipologia di analisi cliniche che ha permesso di suddividere i laboratori di analisi in laboratori di base (cluster 4 e 11) e laboratori specializzati (cluster 9);
- la specializzazione per tipologia di prestazione radiologica che ha consentito di individuare, da un lato, laboratori specializzati in radiologia tradizionale ed ecografia (cluster 1) e, dall'altro lato, laboratori che effettuano anche prestazioni di diagnostica per immagini (cluster 6);
- il fattore dimensionale (in particolare il consumo di reagenti e il numero di addetti), infine, ha permesso di suddividere i laboratori di base in piccoli (cluster 11) e grandi (cluster 4). Sempre in base alle variabili dimensionali, l'analisi ha permesso di individuare centri di terapie fisiche e riabilitative di piccole (cluster 2) e grandi dimensioni (cluster 5).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

#### **CLUSTER 1 – LABORATORI DI RADIOLOGIA TRADIZIONALE ED ECOGRAFIA**

##### **NUMEROSITÀ: 637**

Il cluster raggruppa i laboratori che effettuano prestazioni di radiologia tradizionale (50% dei ricavi) ed ecografia (37%).

Si tratta prevalentemente di prestazioni non effettuate in regime di accreditamento/convenzione con il SSN. Per il 50% degli esercizi che formano il cluster, invece, il 76% dei ricavi deriva da prestazioni in regime di accreditamento/convenzione con il SSN per le quali si richiede il rimborso.

Il cluster è formato quasi esclusivamente da società (di capitali nel 58% dei casi e di persone nel 41%) con 3 addetti.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano circa 150 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende principalmente 1 apparecchio radiologico tradizionale, 1 ecografo e 1 ortopantomografo.

#### **CLUSTER 2 – CENTRI DI TERAPIE FISICHE E RIABILITATIVE DI PICCOLE DIMENSIONI**

##### **NUMEROSITÀ: 526**

Il cluster raggruppa i centri di piccole dimensioni specializzati nell'erogazione di terapie fisiche e riabilitative strumentali (36% dei ricavi) e non strumentali (35%); il 48% delle imprese dichiara di effettuare anche ginnastica correttiva/riabilitativa di gruppo (21% dei ricavi).

Per le prestazioni non effettuate in regime di accreditamento con il SSN (61% dei ricavi), la clientela è rappresentata generalmente da privati (86% dei ricavi derivanti dalle prestazioni non effettuate in regime di accreditamento con il SSN).

Il cluster è formato quasi esclusivamente da società (72% di capitali e 25% di persone) con 7 addetti di cui 6 dipendenti.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 374 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende principalmente 6 macchine per elettroterapia, radar e/o ultrasuoni, 1-2 macchine per laserterapia e 1 magneto.

### **CLUSTER 3 – AMBULATORI SPECIALISTICI**

#### **NUMEROSITÀ: 530**

Al cluster appartengono gli ambulatori che effettuano prestazioni specialistiche e/o prestazioni diagnostiche (incluse le visite) da cui deriva l'81% dei ricavi.

Le prestazioni riguardano prevalentemente le seguenti aree di specializzazione: cardiologia, dermatologia, dietologia, oculistica, odontoiatria, ortopedia, ostetricia/ginecologia, otorinolaringoiatria e urologia.

Si tratta quasi esclusivamente di prestazioni non effettuate in regime di accreditamento con il SSN (87% dei ricavi).

Per le imprese del cluster si evidenzia un elevato ricorso alle prestazioni libero-professionali (lo dimostra l'incidenza delle spese per professionisti a partita IVA sul totale dei ricavi).

Il cluster è formato quasi interamente da società (69% di capitali e 28% di persone) con 3 addetti. Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano circa 200 mq.

### **CLUSTER 4 – LABORATORI DI BASE DI GRANDI DIMENSIONI**

#### **NUMEROSITÀ: 167**

Il cluster raggruppa i laboratori che eseguono analisi cliniche di base (86% dei ricavi) e che effettuano un elevato numero di esami (il consumo di reagenti è superiore a quello che si rileva mediamente per i laboratori di analisi cliniche).

Si tratta prevalentemente di prestazioni in regime di accreditamento/convenzione con il SSN per le quali si richiede il rimborso (58% dei ricavi). Il 32% dei ricavi deriva, invece, da prestazioni non in regime di accreditamento/convenzione con il SSN.

Il cluster è formato esclusivamente da società (nel 78% dei casi di capitali) con 12 addetti di cui 10 dipendenti.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 371 mq di cui 218 mq destinati a laboratorio di analisi.

La dotazione di beni strumentali comprende principalmente 7 apparecchi per laboratori di base (di cui 4 in comodato d'uso).

### **CLUSTER 5 – CENTRI DI TERAPIE FISICHE E RIABILITATIVE DI GRANDI DIMENSIONI**

#### **NUMEROSITÀ: 97**

Il cluster raggruppa i centri di grandi dimensioni specializzati nell'erogazione di terapie fisiche e riabilitative strumentali (34% dei ricavi) e non strumentali (36%) e prestazioni di ginnastica correttiva/riabilitativa di gruppo (8%). Per il 40% delle imprese, il 20% dei ricavi deriva da radiologia tradizionale e/o ecografia.

Si tratta prevalentemente di prestazioni in regime di accreditamento/convenzione con il SSN per le quali si richiede il rimborso (77% dei ricavi).

Il cluster è formato quasi esclusivamente da società (di capitali nel 78% dei casi e di persone nel 21%) con 16 addetti di cui 14 dipendenti. Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano circa 750 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende principalmente 31 macchine per elettroterapia, radar e/o ultrasuoni, 5 macchine per laserterapia, 3 macchine per trazioni cervicali/lombari e 5 magneto. Nel 30% circa dei casi sono presenti 2 apparecchi radiologici tradizionali e 2 ecografi.

## **CLUSTER 6 – LABORATORI DI RADIOLOGIA-DIAGNOSTICA PER IMMAGINI**

### **NUMEROSITÀ: 188**

Le imprese del cluster effettuano prestazioni di radiologia tradizionale (17% dei ricavi), ecografia (14%), TAC (16%) e Risonanza magnetica nucleare (32%).

Il 77% degli esercizi del cluster dichiara di svolgere prestazioni in regime di accreditamento/convenzione con il SSN per le quali si richiede il rimborso (da cui deriva l'81% dei ricavi).

Il cluster è formato da società (di capitali nel 78% dei casi) con 10 addetti di cui 8 dipendenti. Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano quasi 500 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende 1 apparecchio radiologico tradizionale, 1 ecografo, 1 mammografo, 1 ortopantomografo, 1 apparecchio per TAC e 1 apparecchio per Risonanza magnetica nucleare.

## **CLUSTER 7 – CENTRI DI DIALISI**

### **NUMEROSITÀ: 149**

Il cluster raggruppa i centri che effettuano prestazioni di dialisi (98% dei ricavi). La maggior parte degli esercizi del cluster effettua prestazioni in regime di accreditamento con il SSN.

Il cluster è formato da società (di capitali nel 96% dei casi) con 10 addetti di cui 8 dipendenti. Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano circa 400 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende 16 macchine per dialisi.

## **CLUSTER 8 – AMBULATORI DI DIAGNOSTICA STRUMENTALE**

### **NUMEROSITÀ: 221**

Il cluster raggruppa i centri che effettuano prevalentemente prestazioni di diagnostica strumentale (es. elettrocardiogramma, doppler, angiografia, ecc.) da cui deriva l'86% dei ricavi.

Le prestazioni riguardano prevalentemente le seguenti aree di specializzazione: cardiologia, oculistica, angiologia e otorinolaringoiatria.

Si tratta generalmente di prestazioni non in regime di accreditamento/convenzione con il SSN. Il 48% degli esercizi del cluster, invece, dichiara di effettuare quasi esclusivamente prestazioni in regime di accreditamento/convenzione con il SSN per le quali si richiede il rimborso (89% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società (49% di capitali e 49% di persone), si rileva la presenza di 2 addetti. Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano circa 120 mq.

## **CLUSTER 9 – LABORATORI DI ANALISI CLINICHE SPECIALIZZATI**

### **NUMEROSITÀ: 158**

Il cluster raggruppa i laboratori che effettuano analisi cliniche nei seguenti ambiti: istopatologia (62% dei ricavi per il 22% dei soggetti), genetica (76% per il 19%), virologia (15% per il 20%) e "altre analisi cliniche" (83% per il 70%); nel 27% dei casi il 34% dei ricavi deriva da laboratorio di base.

Si tratta generalmente di prestazioni non in regime di accreditamento/convenzione con il SSN. Il 35% degli esercizi del cluster, invece, dichiara di effettuare prevalentemente prestazioni in regime di accreditamento/convenzione con il SSN per le quali si richiede il rimborso (80% dei ricavi).

Coerentemente con la specializzazione, una parte delle prestazioni non effettuate in regime di accreditamento con il SSN è erogata verso altri laboratori di analisi/centri diagnostici e/o verso altre strutture sanitarie.

Il cluster è formato quasi esclusivamente da società (65% di capitali e 34% di persone) con 3 addetti di cui 2 dipendenti. Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano circa 100 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende: nel 26% dei casi 3 apparecchi per laboratori di base, nel 14% dei casi 3 apparecchi per istopatologia, nel 10% dei casi 3 apparecchi per genetica e nel 11% dei casi 1 apparecchio per virologia.

## **CLUSTER 10 – POLIAMBULATORI**

### **NUMEROSITÀ: 78**

Al cluster appartengono le strutture polispecialistiche che effettuano prevalentemente prestazioni nei seguenti ambiti: analisi cliniche di laboratorio (33% dei ricavi), radiologia tradizionale e/o ecografia (26%), prestazioni di diagnostica strumentale quali elettrocardiogramma, doppler, angiografia, ecc. (11%), prestazioni specialistiche e/o prestazione diagnostiche non strumentali incluse le visite (18%).

Le prestazioni ambulatoriali riguardano prevalentemente le seguenti aree di specializzazione: angiologia, cardiologia, dermatologia, dietologia, endocrinologia, oculistica, ortopedia, ostetricia/ginecologia, otorinolaringoiatria e urologia.

Si tratta generalmente di prestazioni non in regime di accreditamento/convenzione con il SSN. Il 63% degli esercizi del cluster, invece, dichiara di effettuare prevalentemente prestazioni in regime di accreditamento/convenzione con il SSN per le quali si richiede il rimborso (55% dei ricavi).

Il cluster è formato da società (di capitali nel 91% dei casi) con 11 addetti di cui 9 dipendenti.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano circa 600 mq di cui 202 mq destinati ad ambulatori, 89 mq a laboratorio di analisi, 79 mq a radiologia e/o diagnostica per immagini.

La dotazione di beni strumentali comprende principalmente 4 apparecchi per laboratori di base, 1 apparecchio per radiologia tradizionale e 2 ecografi.

## **CLUSTER 11 – LABORATORI DI BASE DI PICCOLE DIMENSIONI**

### **NUMEROSITÀ: 2.192**

Il cluster raggruppa i laboratori che eseguono analisi cliniche di base (78% dei ricavi) e che effettuano un numero di esami contenuto.

Il 74% degli esercizi che formano il cluster dichiara di effettuare prestazioni in regime di accreditamento/convenzione con il SSN per le quale si richiede il rimborso (da cui deriva il 77% dei ricavi). Altrimenti si tratta generalmente di prestazioni non in regime di accreditamento/convenzione con il SSN (45% dei ricavi nel 79% dei casi).

Il cluster è formato quasi esclusivamente da società (50% di persone e 49% di capitali) con 4 addetti di cui 2 dipendenti. Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano circa 150 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende principalmente 4 apparecchi per laboratori di base di valore compreso tra 10 mila e 100 mila euro.

---

## SUB ALLEGATO 1.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

---

### QUADRO B:

- Metri quadri della superficie destinata a laboratorio di analisi
- Metri quadri della superficie destinata ad ambulatori
- Metri quadri della superficie destinata a dialisi

### QUADRO D:

- Tipologia dell'attività: Analisi cliniche di laboratorio – Laboratorio di base (biochimica clinica, ematologia e coagulazione, immunometria, microbiologia)
- Tipologia dell'attività: Analisi cliniche di laboratorio – Virologia
- Tipologia dell'attività: Analisi cliniche di laboratorio – Genetica
- Tipologia dell'attività: Analisi cliniche di laboratorio – Istopatologia
- Tipologia dell'attività: Analisi cliniche di laboratorio – Altre attività di laboratorio di analisi cliniche
- Tipologia dell'attività: Radiologia e Diagnostica per immagini – Radiologia tradizionale
- Tipologia dell'attività: Radiologia e Diagnostica per immagini – Ecografia
- Tipologia dell'attività: Radiologia e Diagnostica per immagini – TAC
- Tipologia dell'attività: Radiologia e Diagnostica per immagini – Risonanza magnetica nucleare
- Tipologia dell'attività: Radiologia e Diagnostica per immagini – Medicina nucleare
- Tipologia dell'attività: Radiologia e Diagnostica per immagini – PET
- Tipologia dell'attività: Radiologia e Diagnostica per immagini – Radioterapia
- Tipologia dell'attività: Diagnostica strumentale – Diagnostica endoscopica (es. esofagoscopia, gastroduodenoscopia, ecc.)
- Tipologia dell'attività: Diagnostica strumentale – Pneumologia (es. spirometria, broncoscopia)
- Tipologia dell'attività: Diagnostica strumentale – Otorinolaringoiatria (es. audiometria, impedenziometria, ecc.)
- Tipologia dell'attività: Diagnostica strumentale – Altre prestazioni di diagnostica strumentale (es. elettrocardiogramma, doppler, angiografia, ecc.)
- Tipologia dell'attività: Terapie fisiche e riabilitative – Strumentale (es. ionoforesi, elettroterapia, laserterapia)
- Tipologia dell'attività: Terapie fisiche e riabilitative – Non strumentale (es. chinesiterapia, massoterapia)
- Tipologia dell'attività: Terapie fisiche e riabilitative – Ginnastica correttiva/riabilitativa di gruppo
- Tipologia dell'attività: Dialisi
- Tipologia dell'attività: Altre prestazioni specialistiche e/o diagnostiche (incluse le visite)
- Tipologia dell'attività: Altro
- Consumi: Reagenti per laboratorio di analisi cliniche – Reagenti per laboratorio di base (biochimica clinica, ematologia e coagulazione, immunometria, microbiologia)
- Consumi: Altri consumi – Materiale per dialisi
- Area di specializzazione: Allergologia e immunologia (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Allergologia e immunologia (Prestazioni non strumentali)
- Area di specializzazione: Andrologia (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Andrologia (Prestazioni non strumentali)
- Area di specializzazione: Angiologia (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Angiologia (Prestazioni non strumentali)
- Area di specializzazione: Cardiologia (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Cardiologia (Prestazioni non strumentali)
- Area di specializzazione: Chirurgia generale (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Chirurgia generale (Prestazioni non strumentali)

- Area di specializzazione: Chirurgia plastica (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Chirurgia plastica (Prestazioni non strumentali)
- Area di specializzazione: Dermatologia (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Dermatologia (Prestazioni non strumentali)
- Area di specializzazione: Diabetologia (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Diabetologia (Prestazioni non strumentali)
- Area di specializzazione: Dietologia (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Dietologia (Prestazioni non strumentali)
- Area di specializzazione: Ematologia (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Ematologia (Prestazioni non strumentali)
- Area di specializzazione: Endocrinologia (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Endocrinologia (Prestazioni non strumentali)
- Area di specializzazione: Fisiatria e riabilitazione (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Fisiatria e riabilitazione (Prestazioni non strumentali)
- Area di specializzazione: Gastroenterologia (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Gastroenterologia (Prestazioni non strumentali)
- Area di specializzazione: Medicina interna (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Medicina interna (Prestazioni non strumentali)
- Area di specializzazione: Medicina “alternativa” (omeopatia, agopuntura, ecc.) (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Medicina “alternativa” (omeopatia, agopuntura, ecc.) (Prestazioni non strumentali)
- Area di specializzazione: Medicina del lavoro (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Medicina del lavoro (Prestazioni non strumentali)
- Area di specializzazione: Medicina dello sport (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Medicina dello sport (Prestazioni non strumentali)
- Area di specializzazione: Medicina legale e delle assicurazioni (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Medicina legale e delle assicurazioni (Prestazioni non strumentali)
- Area di specializzazione: Medicina nucleare (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Medicina nucleare (Prestazioni non strumentali)
- Area di specializzazione: Nefrologia (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Nefrologia (Prestazioni non strumentali)
- Area di specializzazione: Neurologia (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Neurologia (Prestazioni non strumentali)
- Area di specializzazione: Oculistica (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Oculistica (Prestazioni non strumentali)
- Area di specializzazione: Odontoiatria (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Odontoiatria (Prestazioni non strumentali)
- Area di specializzazione: Oncologia (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Oncologia (Prestazioni non strumentali)
- Area di specializzazione: Ortopedia (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Ortopedia (Prestazioni non strumentali)
- Area di specializzazione: Ostetricia e ginecologia (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Ostetricia e ginecologia (Prestazioni non strumentali)
- Area di specializzazione: Otorinolaringoiatria (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Otorinolaringoiatria (Prestazioni non strumentali)
- Area di specializzazione: Pediatria (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Pediatria (Prestazioni non strumentali)
- Area di specializzazione: Pneumologia (Prestazioni strumentali)

- Area di specializzazione: Pneumologia (Prestazioni non strumentali)
- Area di specializzazione: Psichiatria (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Psichiatria (Prestazioni non strumentali)
- Area di specializzazione: Radiologia (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Radiologia (Prestazioni non strumentali)
- Area di specializzazione: Reumatologia (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Reumatologia (Prestazioni non strumentali)
- Area di specializzazione: Urologia (Prestazioni strumentali)
- Area di specializzazione: Urologia (Prestazioni non strumentali)
- Addetti all'attività: Tecnici di laboratorio (Numero dipendenti)

**QUADRO E:**

- Radiologia e diagnostica per immagini: Risonanza Magnetica Nucleare (Numero oltre 10.000 euro – fino 100.000 euro)
- Radiologia e diagnostica per immagini: Risonanza Magnetica Nucleare (Numero oltre 100.000 euro)
- Radiologia e diagnostica per immagini: TAC (Numero oltre 10.000 euro – fino 100.000 euro)
- Radiologia e diagnostica per immagini: TAC (Numero oltre 100.000 euro)
- Terapie fisiche e riabilitative: Macchine per elettroterapie, radar e/o ultrasuoni
- Terapie fisiche e riabilitative: Macchine per laserterapie
- Terapie fisiche e riabilitative: Macchine per trazioni cervicali/lombari
- Terapie fisiche e riabilitative: Magneto

---

## SUB ALLEGATO 1.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

---

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore storico degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali \*100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà<sup>11</sup>);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore storico degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria\*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria<sup>11</sup>);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria rispetto al valore storico degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria \*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria<sup>11</sup>);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)\*100/(Ricavi dichiarati);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione\*100)/(Ricavi da congruità e da normalità economica);
- ***Margine operativo lordo sulle vendite/ricavi*** = (Margine operativo lordo \* 100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);

---

<sup>11</sup> La variabile viene normalizzata all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = [(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa + Oneri diversi di gestione + Altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro)];
- **Ricavi da congruità e da normalità economica** = Ricavo puntuale di riferimento da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore storico degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore storico degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria rispetto al valore storico degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi";
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

---

**SUB ALLEGATO 1.D – INTERVALLI PER LA SELEZIONE DEL CAMPIONE**

---

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine operativo lordo sulle vendite/ricavi	
		Ventile minimo	Ventile massimo
1	Imprese in contabilità semplificata	4°	18°
1	Imprese in contabilità ordinaria	3°	19°
2	Imprese in contabilità semplificata	4°	19°
2	Imprese in contabilità ordinaria	4°	19°
3	Imprese in contabilità semplificata	4°	18°
3	Imprese in contabilità ordinaria	6°	19°
4	Imprese in contabilità semplificata	nessuno	nessuno
4	Imprese in contabilità ordinaria	3°	19°
5	Imprese in contabilità semplificata	nessuno	nessuno
5	Imprese in contabilità ordinaria	nessuno	nessuno
6	Imprese in contabilità semplificata	12°	nessuno
6	Imprese in contabilità ordinaria	4°	19°
7	Imprese in contabilità semplificata	16°	nessuno
7	Imprese in contabilità ordinaria	2°	nessuno
8	Imprese in contabilità semplificata	2°	18°
8	Imprese in contabilità ordinaria	3°	18°
9	Imprese in contabilità semplificata	6°	19°
9	Imprese in contabilità ordinaria	4°	18°
10	Imprese in contabilità semplificata	nessuno	nessuno
10	Imprese in contabilità ordinaria	nessuno	nessuno
11	Imprese in contabilità semplificata	4°	19°
11	Imprese in contabilità ordinaria	4°	19°

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Costo del Venduto e del Costo per la produzione di servizi sui ricavi	
		Ventile minimo	Ventile massimo
1	Tutti i soggetti	nessuno	16°
2	Tutti i soggetti	nessuno	15°
3	Tutti i soggetti	nessuno	14°
4	Tutti i soggetti	nessuno	15°
5	Tutti i soggetti	nessuno	nessuno
6	Tutti i soggetti	nessuno	15°
7	Tutti i soggetti	nessuno	15°
8	Tutti i soggetti	nessuno	15°
9	Tutti i soggetti	nessuno	15°
10	Tutti i soggetti	nessuno	nessuno
11	Tutti i soggetti	nessuno	15°

---

**SUB ALLEGATO 1.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA**

---

CLUSTER	Modalità di distribuzione	Margine operativo lordo sulle vendite/ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese in contabilità semplificata	16,13	85,71
1	Imprese in contabilità ordinaria	7,50	61,95
2	Imprese in contabilità semplificata	19,83	75,08
2	Imprese in contabilità ordinaria	6,50	48,29
3	Imprese in contabilità semplificata	23,38	75,58
3	Imprese in contabilità ordinaria	6,83	50,75
4	Imprese in contabilità semplificata	15,00	60,00
4	Imprese in contabilità ordinaria	6,64	37,91
5	Imprese in contabilità semplificata	15,00	60,00
5	Imprese in contabilità ordinaria	6,51	36,40
6	Imprese in contabilità semplificata	15,00	75,00
6	Imprese in contabilità ordinaria	7,36	51,01
7	Imprese in contabilità semplificata	15,00	60,00
7	Imprese in contabilità ordinaria	7,00	44,82
8	Imprese in contabilità semplificata	20,20	86,84
8	Imprese in contabilità ordinaria	7,50	62,20
9	Imprese in contabilità semplificata	16,96	83,24
9	Imprese in contabilità ordinaria	7,87	53,12
10	Imprese in contabilità semplificata	15,00	60,00
10	Imprese in contabilità ordinaria	5,50	31,06
11	Imprese in contabilità semplificata	17,87	67,13
11	Imprese in contabilità ordinaria	7,22	50,58

CLUSTER	Modalità di distribuzione	Incidenza del Costo del Venduto e del Costo per la produzione di servizi sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	20,19
2	Tutti i soggetti	0,00	9,19
3	Tutti i soggetti	0,00	19,20
4	Tutti i soggetti	0,00	34,60
5	Tutti i soggetti	0,00	13,86
6	Tutti i soggetti	0,00	22,90
7	Tutti i soggetti	0,00	30,82
8	Tutti i soggetti	0,00	13,82
9	Tutti i soggetti	0,00	29,96
10	Tutti i soggetti	0,00	29,40
11	Tutti i soggetti	0,00	29,82

**SUB ALLEGATO 1.F - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA**

<b>INDICATORE</b>	<b>CLUSTER</b>	<b>Modalità di distribuzione</b>	<b>Soglia massima</b>
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore storico degli stessi	1	Tutti i soggetti	25,00
	2	Tutti i soggetti	25,00
	3	Tutti i soggetti	25,00
	4	Tutti i soggetti	25,00
	5	Tutti i soggetti	25,00
	6	Tutti i soggetti	25,00
	7	Tutti i soggetti	25,00
	8	Tutti i soggetti	25,00
	9	Tutti i soggetti	25,00
	10	Tutti i soggetti	25,00
	11	Tutti i soggetti	25,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore storico degli stessi	1	Tutti i soggetti	55,00
	2	Tutti i soggetti	55,00
	3	Tutti i soggetti	55,00
	4	Tutti i soggetti	55,00
	5	Tutti i soggetti	55,00
	6	Tutti i soggetti	55,00
	7	Tutti i soggetti	55,00
	8	Tutti i soggetti	55,00
	9	Tutti i soggetti	55,00
	10	Tutti i soggetti	55,00
	11	Tutti i soggetti	55,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	1	Tutti i soggetti	7,42
	2	Tutti i soggetti	7,03
	3	Tutti i soggetti	7,18
	4	Tutti i soggetti	7,76
	5	Tutti i soggetti	7,26
	6	Tutti i soggetti	7,87
	7	Tutti i soggetti	7,00
	8	Tutti i soggetti	7,58
	9	Tutti i soggetti	8,00
	10	Tutti i soggetti	7,95
	11	Tutti i soggetti	7,72

---

## SUB ALLEGATO 1.G – NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI E/O RICAVI FISSI

---

Le variabili utilizzate nell'analisi della congruità relative ai quadri del personale e degli elementi contabili, annotate in maniera indistinta, vanno neutralizzate per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Tale neutralizzazione viene effettuata in base al coefficiente di scorporo, calcolato nel modo seguente:

$$\text{Coefficiente di scorporo} = \frac{\text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\text{Margine lordo complessivo aziendale.}}$$

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- Ricavi dichiarati non superiori al Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso non superiori al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Costo del venduto**<sup>12</sup> = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine lordo complessivo aziendale** = [(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)];
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR.

---

<sup>12</sup> Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

**SUB ALLEGATO 1.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO**

<b>VARIABILI</b>	<b>CLUSTER 1</b>	<b>CLUSTER 2</b>	<b>CLUSTER 3</b>	<b>CLUSTER 4</b>	<b>CLUSTER 5</b>	<b>CLUSTER 6</b>
Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi	1,0514	1,1661	1,0326	1,1815	1,0807	1,0812
Spese per acquisti di servizi	1,1724	1,5403	1,0326	0,9209	1,5668	1,4456
Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria	0,9973	0,8527	0,8498	0,8128	1,5668	1,3371
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,1939	1,4324	1,2185	1,0402	1,2309	1,2442
Logaritmo in base 10 di (Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi)	7.929,5683	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili*	0,1492	-	0,2589	0,1148	-	0,1273
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) e Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato, escluso il primo socio*)	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 100 mila euro"	-	-	-	1,7771	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 140 mila euro"	-	-	-	-	-	1,1677
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 80 mila euro"	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 400 mila euro"	-	-	-	-	-	-
Totale mq della Superficie destinata a laboratori di analisi*	-	-	-	-	-	-
Totale mq della Superficie destinata a radiologia e/o diagnostica per immagini*	103,7312	-	-	-	-	-
Costo per materiale per radiologia e diagnostica per immagini	1,0199	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di ricavi derivanti da prestazioni effettuate non in regime di accreditamento/convenzione con il SSN, riproporzionata tenendo conto della differenza tra il Valore a tariffa intera nominale e il Valore contabile delle prestazioni erogate a carico del SSN.

\* La variabile viene normalizzata all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo di imposta

VARIABILI	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi	1,3582	1,2136	1,0041	1,0795	1,0706
Spese per acquisti di servizi	1,3931	1,2136	1,0041	1,0795	1,2944
Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria	1,3931	1,0579	1,0895	1,2491	0,9283
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,2340	1,3258	1,3307	1,0674	1,1825
Logaritmo in base 10 di (Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili*	0,0741	-	0,1178	0,0871	0,1969
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) e Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato, escluso il primo socio*)	-	-	-	-	19.610,5380
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 100 mila euro"	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 140 mila euro"	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 80 mila euro"	-	-	1,0983	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) "Quota fino a 400 mila euro"	-	-	-	0,3174	-
Totale mq della Superficie destinata a laboratori di analisi*	-	-	-	-	242,9004
Totale mq della Superficie destinata a radiologia e/o diagnostica per immagini*	-	-	-	-	-
Costo per materiale per radiologia e diagnostica per immagini	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di ricavi derivanti da prestazioni effettuate non in regime di accreditamento/convenzione con il SSN, riproporzionata tenendo conto della differenza tra il Valore a tariffa intera nominale e il Valore contabile delle prestazioni erogate a carico del SSN.

\* La variabile viene normalizzata all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo di imposta